

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder ISF Emerging Markets Equity Impact
Identificativo della persona giuridica: 5493000PBF2B6FI3QM81

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si **No**

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 37% | <input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) __% di investimenti sostenibili |
| <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| | <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 60% | <input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile |

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto è stato raggiunto.

Fino al 30 giugno 2023 il Comparto ha investito almeno il 75% del proprio patrimonio, e dal 1° luglio 2023 almeno il 90% del proprio patrimonio, in investimenti sostenibili, ossia investimenti in imprese che secondo le stime avrebbero contribuito al progresso di uno o più degli OSS delle Nazioni Unite, da gestire nell'interesse di tutti gli stakeholder e in grado di generare rendimenti per gli azionisti nel lungo termine. Il Comparto ha inoltre investito in liquidità, che il Gestore degli investimenti ha ritenuto essere neutrale in base ai propri criteri di sostenibilità.

Il Gestore degli investimenti ha selezionato tra un universo di imprese ammissibili quelle che hanno soddisfatto i criteri d'impatto dello stesso Gestore. Tra i criteri d'impatto è stata inclusa una valutazione del contributo dell'impresa agli OSS delle Nazioni Unite. Ciò significa che nella valutazione delle imprese sono stati presi in considerazione la portata dell'impatto positivo diretto o indiretto sulla comunità al fine di promuovere uno o più degli OSS delle Nazioni Unite e l'impatto che tali azioni potrebbero avere sul valore dell'impresa.

Non era stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Il periodo di riferimento per questo Comparto è compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

• **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il Comparto ha destinato il 97% del proprio patrimonio a investimenti sostenibili. Questa percentuale rappresenta la media del periodo di riferimento, basata sui dati di fine trimestre.

Il Gestore degli investimenti aveva la responsabilità di determinare se un investimento soddisfaceva i criteri di un investimento sostenibile. In questa valutazione il Gestore degli investimenti ha utilizzato un approccio basato sui ricavi per considerare se una determinata percentuale delle entrate, delle spese in conto capitale o delle spese operative dell'emittente in questione ha contribuito a un obiettivo ambientale e/o sociale. La conformità alla quota minima di investimenti sostenibili è stata monitorata quotidianamente tramite i nostri controlli di conformità automatizzati.

Il Gestore degli investimenti ha utilizzato diversi indicatori di sostenibilità per misurare il contributo di impatto a livello di imprese beneficiarie degli investimenti. In particolare, il Gestore degli investimenti ha valutato il contributo dell'impresa agli OSS delle Nazioni Unite. Il Gestore degli investimenti ha selezionato imprese che hanno generato una determinata quota dei propri ricavi da attività associate a uno o più degli OSS delle Nazioni Unite e che prevede dispongano di specifica liquidità giornaliera media. Le società il cui bilancio non ha fornito una ripartizione completa dei ricavi sono state valutate sulla base dell'impegno diretto. La valutazione di un'impresa ha preso in considerazione una serie di fattori, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, i contributi positivi e le esternalità negative di un'impresa rispetto alla comunità, come e in che misura le attività di un'impresa si rapportano agli OSS delle Nazioni Unite, l'impegno del management dell'impresa verso la sostenibilità e le azioni dell'impresa nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori e ambiente.

Alla fine del periodo di riferimento, le imprese del Comparto erano allineate con le seguenti cinque aree d'impatto chiave: (1) 32% nell'area inclusione; (2) 22% nell'area salute e benessere; (3) 15% nell'area ambiente; (4) 21% nell'area infrastrutture sostenibili; e (5) 10% nell'area consumo responsabile.

Il Comparto ha applicato inoltre determinate esclusioni, con le quali il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente la conformità tramite il proprio sistema di conformità del portafoglio. Il Comparto non ha investito in alcun emittente rispondente a tali criteri di esclusione.

• **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Investimenti sostenibili

La tabella illustra in dettaglio la percentuale di attività investite in investimenti sostenibili, su base annua.

Periodo	Comparto (%)
Gen 2023 - Dic 2023	97
Gen 2022 - Dic 2022	95

Aree di impatto chiave

La tabella illustra in dettaglio la ripartizione degli investimenti sostenibili per area d'impatto alla fine del periodo di riferimento.

Periodo	Inclusione %	Salute e benessere %	Infrastrutture sostenibili %	Ambiente %	Consumo responsabile %
Dic 2023	32	22	21	15	10
Dic 2022	21	28	20	20	11

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

• **In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?**

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a non arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprendeva quanto segue:

- Ai comparti Schroders si applicavano esclusioni a livello societario. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo e armi chimiche e biologiche. Un elenco dettagliato di tutte le imprese escluse è disponibile all'indirizzo <https://www.schroders.com/en/sustainability/active-ownership/group-exclusions/>.

- Schroders è diventata firmataria dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) il 6 gennaio 2020. Fino a luglio 2023, il Comparto ha escluso le società che violano i principi UNGC dalla quota del portafoglio destinata agli investimenti sostenibili, in quanto Schroders ritiene che i trasgressori arrechino un danno significativo a uno o più obiettivi di investimento sostenibili ambientali o sociali. Le aree che determinano se un emittente ha violato i principi UNGC includono questioni che sono coperte dalle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come i diritti umani, la concussione e la corruzione, i diritti del lavoro, il lavoro minorile, la discriminazione, salute e sicurezza e contrattazione collettiva. L'elenco dei trasgressori dei principi UNGC è fornito da terzi e la conformità all'elenco è stata monitorata tramite i nostri controlli di conformità automatizzati. Schroders potrebbe aver applicato alcune eccezioni all'elenco durante tale periodo.

- Da luglio 2023, il Comparto ha escluso le società che in base alla valutazione di Schroders avevano violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società sono state incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società era stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders ha preso in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco relativo ai soggetti che violano le "norme globali" può essere compilato sulla base di valutazioni effettuate da fornitori terzi e da ricerche proprietarie, ove pertinenti a una particolare situazione. In circostanze eccezionali può essere stata applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali", ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non erano classificate come investimenti sostenibili.

- Le esclusioni a livello societario sono state altresì applicate alle imprese che hanno ricavato entrate superiori a determinate soglie da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare dalla produzione di

tabacco, dalla catena del valore del tabacco (fornitori, distributori, rivenditori e concessionari di licenze), dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia a carbone.

- Il Comparto ha parimenti applicato altre esclusioni.

- Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni applicate dal Comparto, si rimanda alla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en/lu/private-investor/gfc>.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Laddove il Gestore degli investimenti abbia stabilito dei livelli in relazione agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il rispetto di tali soglie è stato costantemente monitorato tramite il proprio sistema di conformità del portafoglio. Le imprese beneficiarie degli investimenti in violazione di tali livelli non sono state prese in considerazione nell'ottica di un investimento sostenibile.

Ad esempio, fino a luglio 2023, il Comparto ha escluso le società che violano i principi UNGC (principali effetti negativi (PAI) 10) dalla quota del portafoglio in investimenti sostenibili. L'elenco dei trasgressori dei principi UNGC è fornito da terzi e la conformità all'elenco è stata monitorata tramite i nostri controlli di conformità automatizzati. Schroders potrebbe aver applicato alcune eccezioni a questo elenco.

Da luglio 2023, il Comparto ha escluso le società che in base alla valutazione di Schroders avevano violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società sono state incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". L'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali" comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali).

Inoltre, il Comparto ha escluso le società che sono state ritenute coinvolte in quanto avrebbero contribuito in modo significativo ai cambiamenti climatici (in correlazione ai PAI 1, 2 e 3 che si riferiscono alle emissioni di gas a effetto serra). Le soglie applicate riguardavano le imprese che ricavano >10% delle entrate dall'estrazione di carbone termico e >30% delle entrate dalla produzione di energia elettrica da carbone. Il Comparto potrebbe aver applicato soglie più rigide, come indicato sul sito web. La conformità a tali esclusioni è stata monitorata tramite i nostri controlli di conformità automatizzati.

In altre aree Schroders ha definito i principi di impegno. Abbiamo allineato ciascuno dei PAI a uno dei sei temi di impegno principali di Schroders. Di seguito si riporta un riepilogo delle soglie applicabili e degli interventi di impegno predisposti per ciascuno di essi:

Cambiamento climatico

I PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6 e il PAI 4 della Tabella 2 si riferiscono al tema del cambiamento climatico nell'Engagement Blueprint. I dettagli del nostro "Engagement Blueprint", il piano di impegno, sono disponibili al seguente indirizzo: (Link <https://mybrand.schroders.com/m/3222ea4ed44a1f2c/original/schroders-engagement-blueprint.pdf>). Ci impegniamo a capire in che modo le imprese rispondono alle sfide che il cambiamento climatico può porre alla loro posizione finanziaria nel lungo termine. Attraverso la nostra attività di impegno cerchiamo di comprendere le diverse aree, come la rapidità e la portata degli obiettivi di riduzione delle emissioni e le misure adottate per conseguire gli obiettivi in ambito climatico.

Biodiversità e capitale naturale

I PAI 7, 8 e 9 si allineano al tema della Biodiversità e del Capitale naturale nell'Engagement Blueprint. Siamo consapevoli dell'importanza di tutte le imprese che valutano e rendicontano la propria esposizione al rischio del capitale naturale e della biodiversità. Concentriamo il nostro impegno sul miglioramento della trasparenza in merito a svariati temi come la deforestazione e la sostenibilità dei prodotti alimentari e dell'acqua.

Diritti umani

I PAI 10 e 14 si riferiscono al tema dei Diritti umani nell'Engagement Blueprint. Si registra una sempre maggiore pressione sul ruolo che le imprese possono e dovrebbero svolgere in merito al rispetto dei diritti umani. Comprendiamo i rischi operativi e finanziari più elevati e il rischio reputazionale causato dalle controversie sui diritti umani. Il nostro impegno si concentra su tre stakeholder principali: lavoratori, comunità e clienti.

Gestione del capitale umano

I PAI 11, 12 e 13 si allineano al tema della Gestione del capitale umano nell'Engagement Blueprint. Consideriamo la gestione del capitale umano come una questione prioritaria per l'impegno, sottolineando che le persone operanti all'interno di un'organizzazione rappresentano una notevole fonte di vantaggio competitivo e che un'efficace gestione del capitale umano è essenziale per promuovere l'innovazione e la creazione di valore nel lungo termine. Siamo inoltre consapevoli degli svariati legami tra standard elevati di gestione del capitale umano e il conseguimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Le nostre attività di impegno riguardano temi quali salute e sicurezza, cultura aziendale e investimenti nella forza lavoro.

Diversità e inclusione

I PAI 12 e 13 si riferiscono al tema della Diversità e dell'Inclusione nell'Engagement Blueprint. Migliorare la trasparenza sulla diversità del Consiglio e il divario retributivo di genere sono due degli obiettivi prioritari delineati nel nostro Engagement Blueprint. Chiediamo alle imprese di implementare una politica che richieda di considerare almeno uno o più candidati diversi per ogni posizione vacante all'interno del consiglio di amministrazione. Il nostro approccio all'impegno affronta anche il tema della diversità della direzione esecutiva, della forza lavoro e della catena del valore.

Governance aziendale

I PAI 12, 13 e il PAI 4 della Tabella 3 si allineano al tema della Governance aziendale nell'Engagement Blueprint. Ci impegniamo con le imprese per cercare di garantire che agiscano nel migliore interesse degli azionisti e degli altri principali stakeholder. Siamo inoltre consapevoli del fatto che, nella maggior parte dei casi, al fine di registrare progressi e performance riguardo ad altre questioni ambientali, sociali e di governance (ESG), è necessario innanzitutto mettere in atto solide strutture di governance. Pertanto, ci impegniamo su una serie di aspetti di governance aziendale, come la retribuzione dei dirigenti, i consigli di amministrazione e la strategia.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

La quota degli investimenti sostenibili del portafoglio era allineata con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Fino a luglio 2023, abbiamo utilizzato un elenco di imprese ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) fornito da terzi. Gli emittenti riportati in tale elenco non erano classificati come investimenti sostenibili. Le aree che determinavano se un emittente fosse un trasgressore dei principi UNGC includevano questioni che sono coperte dalle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come i diritti umani, la concussione e la corruzione, i diritti del lavoro, il lavoro minorile, la discriminazione, salute e sicurezza e contrattazione collettiva.

Da Luglio 2023, le società incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali" non sono state classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders ha preso in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco relativo ai soggetti che violano le "norme globali" è stato realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori sono stati presi in considerazione attraverso l'applicazione di esclusioni, alcuni attraverso il processo di investimento e altri attraverso l'impegno. Ulteriori dettagli sul modo in cui sono stati presi in considerazione tali indicatori durante il periodo di riferimento sono riportati di seguito.

I PAI sono stati presi in considerazione nella fase di pre-investimento mediante l'applicazione di esclusioni. Tra queste figurano:

- Armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- Trasgressori dei principi UNGC PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e da luglio 2023 elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali" che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali).
- Le società che hanno generato ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico, che a giudizio del gestore degli investimenti avrebbero contribuito in modo significativo al cambiamento climatico sono state escluse dall'universo investibile: PAI 1, 2, 3, 4 e 5 (Emissioni di gas a effetto serra).

Durante il periodo di riferimento, i PAI sono stati presi in considerazione anche attraverso l'integrazione nel processo di investimento mediante l'analisi dei titoli di tipo bottom-up a livello di società. Il team di investimento per i mercati emergenti dispone di una serie di strumenti proprietari per agevolare l'analisi ESG. A livello aziendale, lo strumento proprietario di Schroders rappresenta il principale registro per l'analisi ESG del team. Gli strumenti proprietari di Schroders forniscono un quadro sistematico per analizzare il rapporto di una società con i suoi stakeholder e la sostenibilità del suo modello di business. Comprende più di 250 indicatori tratti dalle relazioni aziendali e da altre fonti che valutano la performance di una società in settori specifici.

I PAI 1, 2, 3, 9 e 13 sono stati presi in considerazione in particolare nell'ambito dell'analisi degli strumenti proprietari di Schroders, ove appropriato e rilevante per la società. Nel caso dei PAI 8 e 12 la disponibilità dei dati era molto limitata, pertanto non sono stati generalmente utilizzati nell'ambito dello strumento proprietario di Schroders, ma monitorati invece a livello di portafoglio nel complesso.

Tutti gli indicatori PAI sono stati monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders. Abbiamo esaminato periodicamente i dati PAI nella dashboard PAI nell'ambito della riunione mensile sui rischi ESG e durante la quale vengono analizzate formalmente le caratteristiche ESG a livello di portafoglio.

I PAI sono stati presi in considerazione anche nella fase post-investimento attraverso l'impegno laddove il gestore degli investimenti si è impegnato in linea con l'approccio e le aspettative definiti nell'Engagement

Blueprint di Schroders, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Nel periodo in esame, i nostri impegni hanno interessato una serie di temi compresi quelli correlati ai PAI 1, 2, 3, 5 e 13.

Di seguito è riportata una sintesi dell'attività di impegno del Comparto a livello societario durante il periodo di riferimento, compreso il tema di impegno pertinente:

Tema di impegno	N. di emittenti
Cambiamento climatico	12
Governance aziendale	7
Diritti umani	6
Diversità e inclusione	3
Gestione del capitale umano	2

Gli impegni mostrati si riferiscono a quelli con società ed emittenti.

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Durante il periodo di riferimento, i 15 investimenti principali sono stati:

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi Paese	
SINBON ELECTRONICS COMPANY LIMITED TWD10	IT	5,02	Taiwan
PRUDENTIAL PLC ORDINARY 5P	Finanza	4,14	Hong Kong
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING COMPANY LIMITED TWD10	IT	3,99	Taiwan
KLABIN SA UNITS (1 COMMON AND 4 PREFERENCE)	Materiali	3,85	Brasile
ATRENEW ADR REPRESENTING INC CLAS 0.6667 ORD	Beni di consumo voluttuari	3,79	Cina
RAIA DROGASIL SA NPV	Beni di prima necessità	3,72	Brasile
SAMSUNG SDI COMPANY LIMITED KRW5000	IT	3,52	Corea del Sud
ZHEJIANG SANHUA INTELLIGENT CONTROLS COMPANY LIMITED CNY1 (CNY)	Industria	3,47	Cina
HDFC BANK LIMITED ADR (EACH REPRESENTING 3 ORDINARY)	Finanza	3,38	India
XIAMEN FARATRONIC LTD A CNY1	IT	3,26	Cina
TERNA ENERGY SA EUR0.3	Servizi di pubblica utilità	3,14	Grecia
CLICKS GROUP LIMITED ZAR0.01	Beni di prima necessità	3,05	Sudafrica
SHOPRITE HOLDINGS LIMITED ZAR0.01134	Beni di prima necessità	3,03	Sudafrica
GENTERA SAB DE CV NPV	Finanza	2,89	Messico
WEG SA NPV	Industria	2,89	Brasile

L'elenco che precede rappresenta la media delle partecipazioni del Comparto alla fine di ogni trimestre nel periodo di riferimento.

Gli investimenti di maggiore entità e la % degli attivi sopra indicata sono ricavati dalla fonte di dati Schroders Investment Book of Record (IBoR). Gli investimenti di maggiore entità e la % degli attivi specificata in un altro

punto della Relazione annuale certificata sono ricavati dal Libro contabile (ABoR) tenuto dall'amministratore. Poiché le fonti di dati sono diverse, potrebbero emergere differenze negli investimenti di maggiore entità e nella % degli attivi a causa delle diverse metodologie di calcolo di queste fonti di dati alternative.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

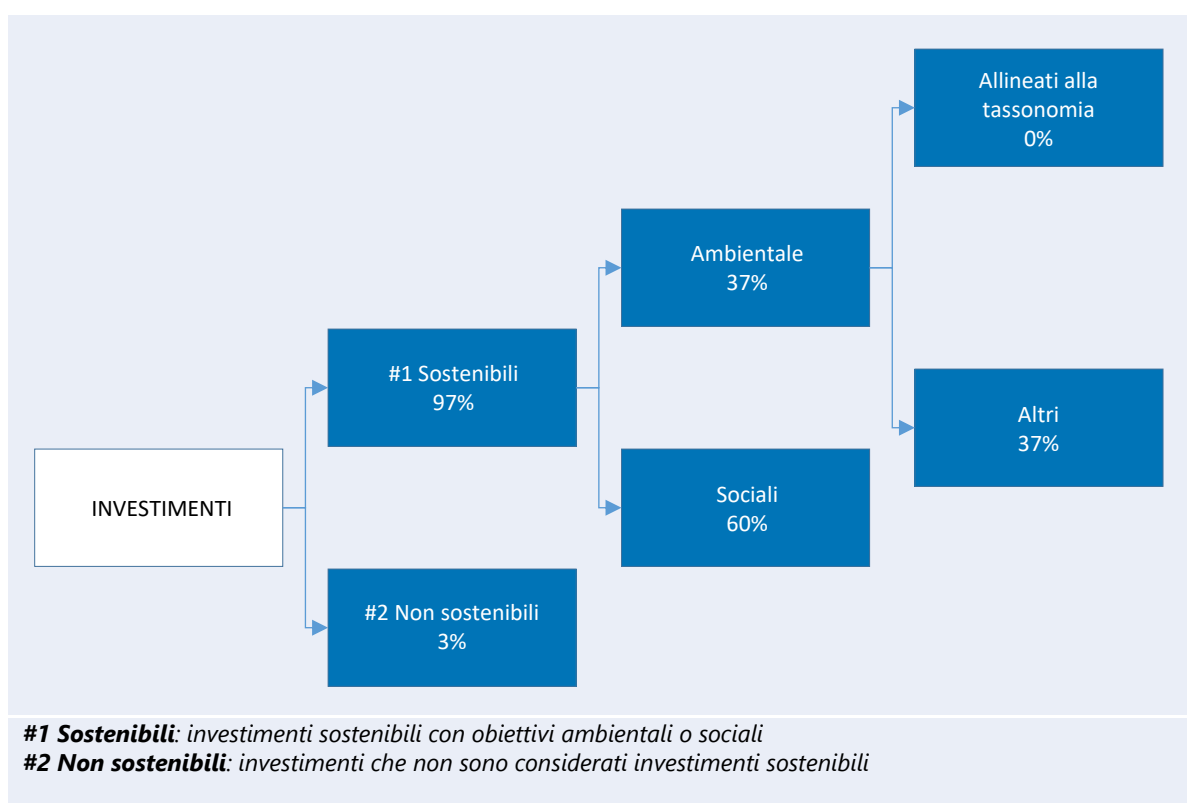
• Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti del Comparto utilizzati per conseguire il suo obiettivo di investimento sostenibile sono riepilogati qui di seguito.

#1 Sostenibili: sono investimenti in imprese che a giudizio del Gestore degli investimenti avrebbero contribuito al progresso di uno o più degli OSS delle Nazioni Unite, da gestire nell'interesse di tutti gli stakeholder e in grado di generare rendimenti per gli azionisti nel lungo termine.

Il Comparto ha destinato il 97% del proprio patrimonio a investimenti sostenibili. Questa percentuale rappresenta la media del periodo di riferimento, basata sui dati di fine trimestre. Sul totale, il 37% è stato destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e il 60% a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

#2 Non sostenibili: comprende la liquidità, che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Durante il periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti nei seguenti settori economici:

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanza	Banche	10,03
Finanza	Assicurazioni	4,14
Finanza	Servizi finanziari	3,76
IT	Apparecchiature e attrezzature tecnologiche	11,79
IT	Semiconduttori e apparecchiature con semiconduttori	5,05
IT	Software e servizi	0,55
Industria	Beni strumentali	10,49
Industria	Servizi commerciali e professionali	3,48
Sanità	Apparecchi e servizi sanitari	8,89
Sanità	Prodotti farmaceutici, biotecnologia e scienze biologiche	4,66
Beni di prima necessità	Distribuzione e vendita al dettaglio dei beni di prima necessità	11,08
Beni di prima necessità	Prodotti per la casa e l'igiene personale	1,52
Beni di consumo voluttuari	Distribuzione e vendita al dettaglio dei beni di consumo voluttuari	6,41
Beni di consumo voluttuari	Beni di consumo durevoli e abbigliamento	2,80
Beni di consumo voluttuari	Servizi al consumo	2,24
Materiali	Materiali	3,85
Servizi di pubblica utilità	Servizi di pubblica utilità	3,14
Liquidità	Liquidità	3,10
Servizi di comunicazione	Servizi di telecomunicazione	2,11
Servizi di comunicazione	Media e intrattenimento	0,89

L'elenco che precede rappresenta la media delle partecipazioni del Comparto alla fine di ogni trimestre nel periodo di riferimento.

La % degli attivi e le classificazioni settoriali allineate ai settori economici di cui sopra sono ricavate dalla fonte di dati Schroders Investment Book of Record (IBoR). La % degli attivi e le classificazioni settoriali allineate ai settori economici specificati in un altro punto della Relazione annuale certificata sono ricavate dal Libro contabile (ABoR) tenuto dall'amministratore. Poiché le fonti di dati sono diverse, potrebbero emergere differenze nelle % di attivi e nelle classificazioni settoriali allineate ai settori economici a causa delle diverse metodologie di calcolo e della disponibilità di queste fonti di dati alternative.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Non era prevista alcuna misura secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale dovevano essere allineati alla tassonomia dell'UE. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

• Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

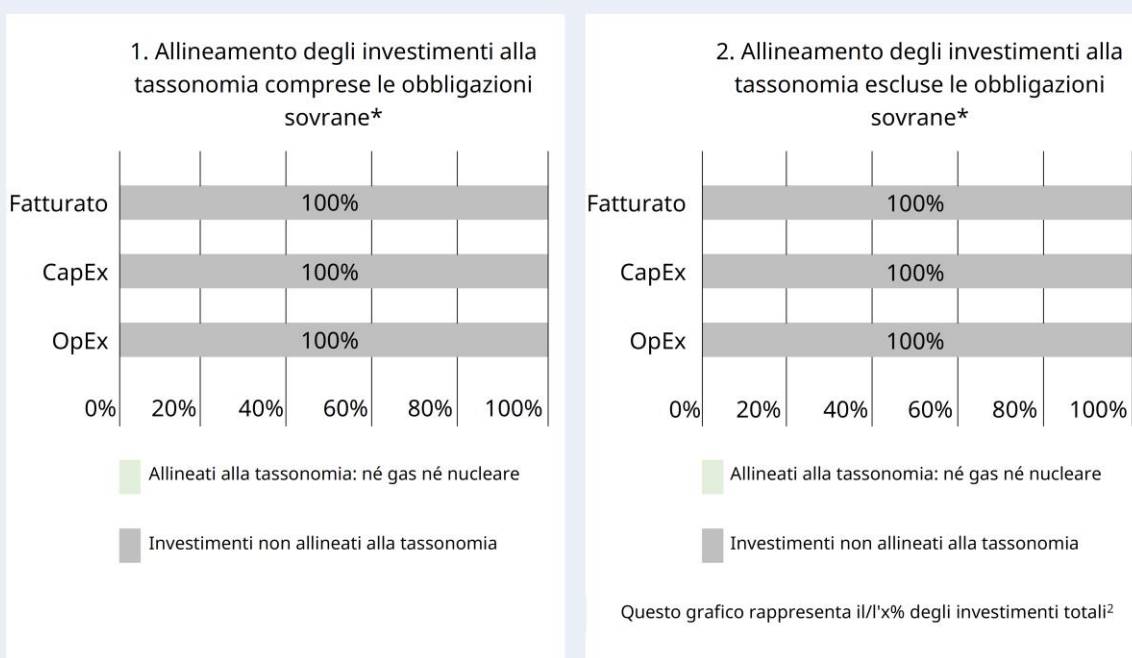
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale

Le **attività di transizione** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

• Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Come indicato sopra, la quota degli investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è stata considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

• Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Questa domanda non è applicabile.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE è stata del 37%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con obiettivo sociale è stata del 60%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Non sostenibili: comprende la liquidità, che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità.

Laddove rilevante per investimenti e derivati, sono state applicate misure minime di salvaguardia, limitando (ove appropriato) gli investimenti in controparti in cui vi fossero legami di proprietà o esposizione a Paesi a rischio più elevato (ai fini del riciclaggio di denaro, del finanziamento del terrorismo, dei rischi di corruzione, di evasione fiscale e di sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti sono state esaminate dal team Schroders per il rischio di credito, e l'approvazione

di una nuova controparte è stata basata su una revisione olistica delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualità della gestione, struttura della proprietà, ubicazione, contesto normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta, nonché il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo.

Il monitoraggio costante è stato effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance di una controparte.

Il team di Schroders per il rischio di credito ha monitorato le controparti e durante il periodo di riferimento nella misura in cui le controparti sono state rimosse dall'elenco approvato per tutti i comparti in linea con i requisiti della nostra politica e di conformità, tali controparti non erano idonee all'utilizzo da parte del Comparto rispetto a qualsiasi investimento rilevante a partire dalla data in cui sono state rimosse.



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Le azioni intraprese nel corso del periodo di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto sono state le seguenti:

- Fino al 30 giugno 2023 il Comparto ha investito almeno il 75% del proprio patrimonio, e dal 1° luglio 2023 almeno il 90% del proprio patrimonio, in investimenti sostenibili, ossia investimenti in imprese che secondo le stime avrebbero contribuito al progresso di uno o più degli OSS delle Nazioni Unite, da gestire nell'interesse di tutti gli stakeholder e in grado di generare rendimenti per gli azionisti nel lungo termine. Sebbene si sia verificato un aumento della percentuale minima di attività da destinare agli investimenti sostenibili, il processo d'investimento non è stato modificato durante il periodo di riferimento.
- Il Comparto ha investito in imprese che non hanno arrecato danni significativi dal punto di vista ambientale o sociale.
- Il Gestore degli investimenti ha utilizzato uno strumento proprietario di Schroders per valutare le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- Nel corso dell'anno, il Gestore degli investimenti ha partecipato a una serie di attività di impegno su temi chiave quali il cambiamento climatico, la diversità e l'inclusione, i diritti umani e il capitale naturale. Si noti che sono state svolte numerose attività di impegno d'impatto, concentrate sull'aumento dell'impatto o sul miglioramento della misurazione dell'impatto di prodotti e servizi offerti dalle imprese incluse nell'universo investibile.
- Inoltre, durante il periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha lavorato su un grande progetto di impegno che incoraggiava le società in portafoglio a definire piani di transizione a zero emissioni nette, nonché su un programma di impegno volto a migliorare la diversità di genere del Consiglio. Entrambi i progetti rimarranno una priorità nel prossimo periodo di riferimento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile

Non era stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

• Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Questa domanda non è applicabile.

• Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?

Questa domanda non è applicabile.

• Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questa domanda non è applicabile.

• Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Questa domanda non è applicabile.